



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI A.A. 2022/2023

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA).
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle Lauree Magistrali Interclasse tra LM-6 Biologia e LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio come definite dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi è finalizzato alla formazione di biologi ambientali ed esperti ambientali con preparazione avanzata nel campo dell'analisi, della gestione, della valutazione e del ripristino ambientale, sia in condizioni di non disturbo sia in condizioni alterate da attività antropiche specifiche, cambiamenti climatici, o eventi naturali anomali. Gli obiettivi formativi specifici consistono di: conoscenza avanzata delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi come strumento per una corretta analisi integrata degli ecosistemi stessi; abilità di raccolta dei dati sperimentali di campo e di laboratorio, con approccio critico e capacità interpretative; capacità di analisi dei dati attraverso metodologie statistiche con il supporto di strumenti matematici e informatici, e capacità di interpretazione critica dei risultati; principi, metodi e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali, in ottemperanza alla normativa vigente a scala nazionale e comunitaria; conoscenze relative alla mitigazione e compensazione degli impatti antropici sulla biodiversità e alla riqualificazione degli habitat; autonomia nell'implementazione di nuovi modelli concettuali e protocolli metodologici di indagine sia di campo che di laboratorio; capacità di ricoprire posizioni di responsabilità nelle attività gestionali connesse alla conservazione della natura e al controllo della qualità ambientale in ambito nazionale e internazionale; padronanza scritta e orale della lingua inglese, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari propri delle figure professionali operanti nel settore ambiente; preparazione di elevato profilo per l'accesso alle Scuole di Dottorato di Ricerca e ai Master di II livello.
2. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la possibilità di scegliere tra due percorsi formativi (curricula) denominati: Biologia Ambientale, Gestione e Tutela Ambientale. Il primo è orientato prevalentemente all'analisi delle diverse componenti biologiche degli ecosistemi terrestri, comprese le zone umide e le acque interne. Si distingue per la presenza di una quota maggiore di insegnamenti che trattano l'ecologia e il biomonitoraggio, anche in habitat sensibili, e gli effetti degli impatti ambientali a livelli diversi dell'organizzazione biologica. Il secondo percorso è maggiormente orientato all'analisi dei fenomeni a livello ecosistemico più globale e alla gestione del territorio nell'ottica della conservazione e del ripristino ambientale. Si distingue per la presenza di insegnamenti che trattano la botanica ambientale, le tecniche di valutazione ambientale, gli strumenti previsionali, gli strumenti di pianificazione territoriale, il biorisanamento, il trattamento dei rifiuti solidi. I due curricula prevedono insegnamenti comuni riguardanti la fisica e la chimica dell'ambiente, le scienze della terra, l'ecologia di particolari biocenosi, le risposte agli stress ambientali, i metodi della conservazione biologica, l'economia ambientale.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il laureato magistrale può espletare le sue funzioni, gestionali e di coordinamento oppure riguardanti specifiche attività, come libero professionista o all'interno di enti pubblici e privati che si occupino di pianificazione del territorio, controllo della qualità ambientale (analisi degli inquinanti, biomonitoraggio terrestre, acquatico e atmosferico), conservazione della biodiversità, smaltimento dei rifiuti, biorisanamento. Tra questi citiamo: enti specificatamente preposti alla tutela dell'ambiente naturale (Parchi e Riserve regionali e nazionali, Oasi WWF, ARTA); settori Ambiente di enti pubblici (Ministeri, Regioni, Province e Comuni) e di S.p.A. private o a partecipazione statale (Servizi Ambientali Municipalizzati, Consorzi di Bonifica, Consorzi di Gestione delle Acque e dei Depuratori, Ambiti Territoriali Ottimali). Il settore della ricerca scientifica offre inoltre sbocchi occupazionali presso le Università o enti/istituti di ricerca (CNR, ENEA, ecc.).
2. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):
 - Cartografi e fotogrammetristi (2.2.2.2.0)
 - Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1)
 - Botanici (2.3.1.1.5)
 - Zoologi (2.3.1.1.6)
 - Ecologi (2.3.1.1.7)
 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra (2.6.2.1.4)
 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche (2.6.2.2.1).

Inoltre, in base alla normativa attualmente vigente, il possesso della laurea magistrale consente l'iscrizione agli albi delle seguenti professioni, previo superamento del relativo Esame di Stato e/o tirocinio, ove richiesto:



- Biologo
- Dottore agronomo e dottore forestale
- Geologo
- Paesaggista.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito l'eventuale Dipartimento associato e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi devono essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Hanno libero accesso al corso di LM gli studenti in possesso di uno dei seguenti titoli:
 - a) laurea nella classe delle lauree in Scienze Biologiche (Classe 12 D.M. 509/1999 o Classe L-13 D.M.270/2004)
 - b) laurea nella classe delle lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (Classe 27 D.M. 509/1999 e Classe L-32 D.M.270/2004).Tale condizione è valida a scala nazionale, indipendentemente dalla sede universitaria in cui lo studente abbia conseguito una delle lauree idonee sopra elencate.
3. Possono accedere alla LM interclasse anche coloro che sono in possesso di una Laurea di primo livello di altra Classe o di secondo livello, purché abbiano effettuato un percorso formativo che contenga almeno 42 CFU distribuiti nell'ambito delle attività formative di base e/o caratterizzanti indicate nelle tabelle ministeriali delle classi di laurea sopra elencate (punto 2) di cui almeno 24 nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari: BIO/01, BIO/02, BIO/03, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/11, BIO/18, BIO/19.
4. La verifica delle condizioni di cui al punto 3 del presente articolo verrà effettuata dalla Commissione Didattica del Consiglio di Area Didattica (CAD) di riferimento.
5. È altresì richiesto, per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale, una conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1.

Art. 6 – Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di carico complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio individuale o ad altre attività formative acquisite autonomamente dallo studente non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad 1 CFU possono rientrare:
 - a) didattica frontale: 8 ore/CFU
 - b) laboratori di esercitazioni numeriche, di osservazione e di allestimento di preparati biologici: 12 ore/CFU
 - c) attività di campo e laboratori ad elevato contenuto sperimentale-applicativo: 14 ore/CFU
 - d) attività individuale di stage o tirocinio pratico: 25 ore/CFU.
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

1. Fatta salva la norma di legge che disciplina la decadenza dagli studi, lo studente decaduto può presentare istanza di riconoscimento degli esami superati ai fini dell'iscrizione all'ordinamento attivo, con abbreviazione di corso.
2. Il CAD delibera nel merito dei riconoscimenti secondo il principio di "non obsolescenza" dei contenuti culturali degli esami superati, disponendo eventualmente un esame integrativo per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.



Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a) lezioni frontali
- b) attività tutoriale nelle esercitazioni pratiche in aula, sul campo e in laboratorio
- c) attività tutoriale durante il tirocinio formativo
- d) attività seminariali.

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso indica il percorso formativo e gli insegnamenti previsti (ALLEGATO). Il piano di studi indica inoltre il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna unità didattica.
2. La scelta tra i due curricula "Biologia Ambientale" e "Gestione e Tutela Ambientale" va effettuata all'atto dell'immatricolazione.
3. Qualora lo studente abbia già acquisito i contenuti disciplinari di uno o più insegnamenti riportati nel piano di studi, dovrà sostituirli, nel rispetto del Settore Scientifico Disciplinare proprio dell'insegnamento, secondo le indicazioni della Commissione Didattica del CAD di riferimento.
4. All'atto dell'immatricolazione lo studente deve anche scegliere la classe della Laurea Magistrale in cui intende laurearsi (LM-6 o LM-75), che è indipendente dal curriculum scelto. In base alla normativa vigente, lo studente può cambiare la classe della Laurea Magistrale in cui intende laurearsi anche successivamente, all'atto dell'iscrizione al secondo anno.
5. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'Ordinamento Didattico e nel piano di studi comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi, indipendentemente dal curriculum e dalla classe di Laurea Magistrale scelti.
6. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
7. La Commissione Didattica del CAD verifica la congruenza dell'estensione dei programmi delle attività formative rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività.
8. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

Art. 10 – Attività formativa opzionale (AFO) (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera a)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente come attività formative liberamente scelte almeno 9 CFU per il curriculum Biologia ambientale e almeno 8 CFU per il curriculum Gestione e tutela ambientale. Per entrambi i curricula è possibile superare i valori minimi di CFU sopra indicati.
2. Le attività opzionali, essendo inquadrate come 'tipologia D', prevedono una prova di verifica finale con voto in trentesimi o con giudizio di idoneità effettuata dal docente responsabile. I voti in trentesimi concorrono alla formazione della media ponderata finale. Per quanto riguarda gli insegnamenti aggiuntivi rispetto al minimo necessario per il completamento del percorso che porta al titolo di studio, si veda Art. 6 punto 7 del presente regolamento.
3. Le attività opzionali non sono assegnate ad uno specifico anno di corso e devono essere inserite dallo studente all'atto della compilazione del piano di studi, fermo restando la possibilità di essere sostituite durante la compilazione del piano di studi dell'anno successivo.
4. Sono previste le seguenti possibilità:
 - a) insegnamenti, compresi i moduli di corsi integrati che vengano erogati anche in forma singola, presenti nel piano di studi del CLM in Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi che non siano previsti dal proprio curriculum;
 - b) insegnamenti o altre attività proposte annualmente dal CAD di Scienze Ambientali, la cui coerenza con il progetto formativo è verificata a priori;
 - c) insegnamenti attivi nell'ambito dell'offerta formativa di altri Corsi di Laurea e Laurea Magistrale dell'Ateneo, la cui coerenza con il percorso formativo deve essere valutata dalla Commissione Didattica del CAD, anche con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente;
 - d) altre attività non attribuibili alle precedenti, la cui coerenza con il percorso formativo e peso in CFU devono essere valutate dalla Commissione Didattica del CAD, anche con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.
5. Le attività opzionali devono essere congrue con il percorso formativo. Tale congruenza, qualora non stabilita a priori, come nel caso al precedente punto 4, lettere a) e b), è stabilita dalla commissione Didattica del CAD all'atto dell'approvazione del piano di studi proposto dallo studente.

Art. 11 – Altre attività formative (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettere c, d)

1. L'offerta didattica prevede l'acquisizione da parte dello studente di CFU in forma di altre attività formative, specificate nel seguente punto 2.
2. Sono previsti 24 CFU, di cui:
 - a) 3 CFU di 'ulteriori conoscenze linguistiche' da acquisire come lingua inglese di livello B2, in considerazione dell'utilizzo prevalente della lingua inglese nella comunità scientifica internazionale. Per ottenere tali crediti gli studenti possono scegliere tra le seguenti



tre alternative: 1) chiedere il riconoscimento, presentando domanda presso la Segreteria Studenti, di un attestato di livello non inferiore a B2, anche precedentemente acquisito; 2) sostenere e superare un test d'idoneità (livello non inferiore a B2) erogato dall'Ateneo, previa prenotazione; 3) seguire un corso di lingua inglese (livello non inferiore a B2) con test d'idoneità erogato dall'Ateneo.

- b) almeno 6 CFU di attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tirocini, stage, altre attività). È possibile superare il numero minimo di CFU riportato nel piano di studi. Tali attività possono configurarsi come: a) 'tirocinio interno' all'Ateneo; b) 'tirocinio esterno' all'Ateneo, ossia svolto presso strutture/enti italiani esterni all'Università degli Studi dell'Aquila; c) 'tirocinio estero' nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (es. programmi Erasmus+, Erasmus Mundus). I tirocini esterni ed esteri prevedono apposita convenzione precedentemente stipulata tra il Dipartimento e la struttura/ente ospitante. Sono previste altre tipologie di attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, oltre ai tirocini, quali corsi e seminari professionalizzanti, il cui peso in CFU è stabilito dal CAD. Lo studente è invitato a comunicare al Presidente di CAD il tipo di attività che intende svolgere, in modo da verificarne a priori la congruità con il percorso formativo e procedere alla stipula di convenzioni, qualora necessario. Tali attività, essendo inquadrate come 'tipologia F', non prevedono una verifica finale ma una certificazione dell'effettivo espletamento delle stesse. Tale certificazione, redatta su apposito modulo dal responsabile/tutor del tirocinio, deve essere consegnata dallo studente al Presidente di CAD al termine dell'attività stessa.

- c) 15 CFU di attività nel campo della ricerca ambientale di base e/o applicata per la preparazione della prova finale.

Art. 12 – Calendario Didattico

1. Il Calendario Didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti per l'Ateneo, definisce la durata dei cicli di lezione, quella delle sessioni d'esame e i criteri per definirne i relativi appelli.
2. Il Calendario Didattico prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
3. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi prevede una ripartizione quanto più possibile bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 13 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 14 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nel piano di studi sono indicati gli insegnamenti per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Relativamente agli insegnamenti multi-modulari (corsi integrati), i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto, che non può essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento Didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi, come non possono sovrapporsi prove in itinere di alcuni corsi con le date di esame di profitto di altri corsi dello stesso semestre.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Laddove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, attraverso la compilazione del Syllabus reperibile nel Course Catalogue di Ateneo, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento, tra cui programma, modalità di insegnamento, testi consigliati, indicazioni sul reperimento di ulteriore materiale didattico, modalità di espletamento della prova d'esame, contatti.
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. L'esame può essere svolto individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca



e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum. Per quanto attiene agli studenti portatori di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) certificati ai sensi della legge vigente, le modalità d'esame sono disciplinate da normativa specifica.

12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione di esame, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova sostenuta, nonché a prendere visione dell'eventuale prova scritta e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può attribuire la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 15 – Obbligo di frequenza

1. Per le attività di tipo laboratoriale, di tirocinio o seminariale, la frequenza è obbligatoria e sarà sottoposta a verifica; non saranno consentite assenze superiori al 20% della durata totale del corso.
2. Per tutte le altre forme di attività didattiche previste nel piano di studi lo studente è tenuto a frequentare senza obbligo di verifica.

Art. 16 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano di studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU, in entrambi i percorsi formativi proposti.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi di laurea, elaborata dallo studente in modo originale, che consiste nello sviluppo e implementazione di un progetto di ricerca coerente con il percorso formativo del CLM, che il laureando dovrà presentare in forma scritta seguendo il format di un lavoro scientifico. Con questa attività lo studente acquisisce la conoscenza della metodologia sperimentale e applica le conoscenze e le capacità di comprensione, di apprendimento e autonomia di giudizio che il CLM si prefigge di fornire.
4. Il progetto di ricerca può essere sviluppato presso un Dipartimento dell'Ateneo o una struttura esterna convenzionata con l'Università degli Studi dell'Aquila, sotto la guida di un relatore. Lo studente sceglie il relatore della tesi e con esso concorda l'argomento della prova finale. Il relatore della tesi può essere un Docente/Ricercatore interno all'Ateneo, un docente a contratto presso l'Ateneo, oppure un relatore esterno; in quest'ultimo caso è necessario avere un Docente/Ricercatore dell'Ateneo come riferimento interno. Qualora la tesi sia svolta presso strutture esterne convenzionate, lo studente ha l'obbligo di presentare trimestralmente una relazione dell'attività sperimentale al Docente interno di riferimento.
5. La prova finale si conclude con la discussione della tesi che si svolge davanti a una Commissione di Laurea nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno cinque membri.
6. Le modalità organizzative delle prove finali sono esplicitate in apposito regolamento elaborato dal CAD.
7. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. Il voto di Laurea tiene conto della media pesata dei voti ottenuti sui CFU delle attività formative del piano degli studi, della valutazione del lavoro di tesi, della carriera complessiva dello studente. Vengono inoltre premiati i periodi di permanenza all'estero, attribuendo: 1 punto per l'acquisizione all'estero di almeno di 12 CFU entro la durata normale del corso di studio; 1 punto per l'acquisizione entro l'anno solare dei 6 CFU di tirocinio curriculare in forma di tirocinio esterno all'Ateneo, in Italia o all'estero. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente non è vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. La tesi, anche se svolta in Italia, può essere redatta, a scelta dello studente, in lingua italiana o inglese; nel secondo caso, è obbligatoria la stesura di una breve sintesi del lavoro di tesi in lingua italiana. La discussione è in lingua italiana.
9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 17 – Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD dà mandato al Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità del corso di studio (GdAQ) di rilevare periodicamente la valutazione, da parte degli studenti, dell'attività didattica svolta dai docenti e delle altre forme di attività formativa previste dal percorso degli



studi (es. attività professionalizzante, laboratori didattici, attività collegata alla preparazione della tesi). A tale scopo, il GdAQ si avvale degli appositi questionari compilati dagli studenti al termine di ogni attività formativa, di ulteriori questionari specificamente predisposti per gli studenti del CdS ad integrazione dei precedenti, e delle informazioni derivanti dagli incontri con i rappresentanti degli studenti stabiliti a scadenza semestrale (mesi di gennaio e maggio), e riferisce periodicamente al CAD, segnalando eventuali criticità e proponendo interventi correttivi. Relativamente alla valutazione dell'attività didattica, il GdAQ redige inoltre la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS e il Rapporto di Riesame Ciclico. Il GdAQ predisponde una relazione annuale sulla base delle seguenti fonti informative: a) Questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica percepita; b) Scheda di monitoraggio annuale; c) Rapporto di riesame ciclico; d) Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; e) Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente, predisponde una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti.
3. Il CAD disciplina le modalità dell'eventuale passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.
4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro Corso di Studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea Magistrale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea Magistrale. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nella Laurea Magistrale.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del Corso di Studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione del numero minimo di CFU relativi agli anni precedenti previsto dal regolamento didattico di Ateneo e/o di Dipartimento, o della Scuola competente, ove istituita.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
11. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale è disciplinato da apposita normativa.



Art. 19 – Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti, coadiuvati dai Tutori Senior se disponibili:
 - a) attività di tutoraggio finalizzate a supportare la didattica erogata qualora si riscontrassero necessità specifiche;
 - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 20 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curricula corrispondenti a differenti durate del corso:
 - a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
 - b) curriculum con durata superiore ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che adottano il regime di iscrizione part time. Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento. Per coloro che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale con riserva avendo conseguito la Laurea Triennale entro l'ultima sessione utile dell'anno, è possibile optare per la modalità di iscrizione "*primo part time + secondo full time + primo part time bis*".

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Per quanto riguarda gli studenti fuori corso e ripetenti e l'interruzione degli studi si rimanda ai Regolamenti Didattici di Ateneo e di Dipartimento.

Art. 21 – Organi di governo e figure di riferimento utili per gli studenti

1. Il Consiglio di Area Didattica (CAD) di Scienze ambientali è l'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi e degli altri Corsi di Studio afferenti alla medesima area didattica. È composto da tutti i docenti titolari di attività didattiche presso il Corso di Studio e da una rappresentanza di studenti. I compiti del CAD sono stabiliti dallo Statuto di Ateneo e ai Regolamenti Didattici di Ateneo e di Dipartimento. Le rappresentanze degli studenti nel CAD sono disciplinate dal Regolamento Generale d'Ateneo e dal Regolamento Elettorale delle Rappresentanze Studentesche.
2. Il Presidente del CAD si occupa del coordinamento di tutte le attività del CAD. Il Presidente nomina un vicepresidente del CAD che assume le funzioni del Presidente in caso di indisponibilità del Presidente.
3. Il Presidente (o Referente o Coordinatore) del Corso di Studio si occupa della gestione dello specifico CdS.
4. La Commissione Didattica del CAD è composta da una parte dei docenti di ruolo del CAD, uno dei quali assume il ruolo di Presidente. La Commissione Didattica si occupa della valutazione del percorso formativo pregresso per l'accesso al Corso di Studio, dell'approvazione dei piani di studio individuali, della valutazione della congruenza con il percorso formativo delle Attività Formative Opzionali (AFO) e delle attività di tirocinio. Le decisioni della commissione Didattica sono ratificate dal CAD e comunicate alla Segreteria Studenti.
5. Il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (GdAQ) ha il compito di verificare la qualità della didattica del corso di studio, effettuando una costante ed ampia azione di monitoraggio, secondo quanto riportato nell'Art. 17 punto 1. del presente regolamento, e di proporre al CAD azioni di miglioramento. Coadiuvava inoltre il Presidente di CAD nella compilazione della scheda SUA-CdS. È composto dal Coordinatore di CdS (o suo delegato), che lo presiede e lo convoca, da almeno un altro docente e da almeno un rappresentante degli studenti in CAD; comprende inoltre il coordinatore tecnico dei laboratori didattici utilizzati dal CdS nominato dal Direttore di Dipartimento. La composizione è specificata ogni anno nella sezione 'Gruppo di gestione AQ' della SUA-CdS. Il GdAQ è supportato dal personale della Segreteria Amministrativa Didattica del Dipartimento.

ALLEGATO - PERCORSO FORMATIVO – PIANO DI STUDI

Università degli Studi dell'Aquila
Dipartimento: Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente
Corso di Studio: F4L - BIOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI
Ordinamento: F4L-22 ANNO: 2022/2023
Regolamento: F4L-22-22 ANNO: 2022/2023
Percorso: F4L-1 - Biologia Ambientale



Sede: L'AQUILA					
CFU Totali: 120					
CFU Totali Insegnamenti Obbligatori: 120					
1° Anno (57 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo
DM0548 - BIOMONITORAGGIO E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI SOTTERRANEI	9	BIO/05	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
DM0433 - CAMBIAMENTI CLIMATICI E DISSESTO IDROGEOLOGICO	12				
Unità Didattiche					
DM0435 - CAMBIAMENTI CLIMATICI (modulo)	6	GEO/12	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
DM0434 - IDROGEOLOGIA E DISSESTO IDROGEOLOGICO (modulo)	6	GEO/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Caratterizzante / Discipline di Scienze della Terra	Primo Semestre
F0259 - CHIMICA DELL'AMBIENTE	6	CHIM/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Caratterizzante / Discipline chimiche	Primo Semestre
F0735 - STATISTICA ECOLOGICA	6	BIO/07	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline ecologiche	Primo Semestre
..... - ECONOMIA AMBIENTALE	6	SECS-P/06	Caratterizzante / Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	Caratterizzante / Discipline giuridiche, economiche e valutative	Secondo Semestre
F0258 - AEROBIOLOGIA GENERALE E APPLICATA	6	BIO/02	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline biologiche	Secondo Semestre
DM0228 - ECOLOGIA E BIOMONITORAGGIO DELLE ACQUE INTERNE	9	BIO/07	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline ecologiche	Secondo Semestre
DM0300 - LINGUA INGLESE B2	3	L-LIN/12	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche	Primo Semestre
2° Anno (48 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo
DM0146 - BIOGEOGRAFIA DELLA CONSERVAZIONE	9				
Unità Didattiche					



DM0146 - BIOGEOGRAFIA DELLA CONSERVAZIONE (seguimento)	6	BIO/05	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
DM0146 - BIOGEOGRAFIA DELLA CONSERVAZIONE (seguimento)	3	BIO/05	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
DM0446 - RISPOSTE BIOLOGICHE AGLI STRESS AMBIENTALI	12				
Unità Didattiche					
DM0445 - FISIOLOGIA VEGETALE DEGLI STRESS AMBIENTALI E CAMBIAMENTI CLIMATICI (modulo)	6	BIO/04	Caratterizzante / Discipline del settore biomolecolare	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
DM0447 - MUTAGENESI AMBIENTALE (modulo offerto anche in forma singola, in tipologia D)	6	BIO/18	Caratterizzante / Discipline del settore biomolecolare	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
F1072 - MICRORGANISMI E FUNZIONAMENTO DEGLI ECOSISTEMI	6	AGR/16	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Caratterizzante / Discipline agrarie, tecniche e gestionali	Primo Semestre
DM0444 - MICOLOGIA AMBIENTALE	6	BIO/02	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
F0103 - PROVA FINALE	15	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Annualità Singola
Attività formative non assegnate ad uno specifico anno di corso (15 CFU)					
F1150 - ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (regole di scelta: 9-99)	9	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
..... - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE; STAGE, TIROCINI (ALTRO)	6	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento	Altro / Tirocini formativi e di orientamento	
Università degli Studi dell'Aquila					
Dipartimento: Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente					
Corso di Studio: F4L - BIOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI					
Ordinamento: F4L-22 ANNO: 2022/2023					
Regolamento: F4L-22-22 ANNO: 2022/2023					
Percorso: F4L-2 - Gestione e Tutela Ambientale					
Sede: L'AQUILA					
CFU Totali: 120					
CFU Totali Insegnamenti Obbligatori: 120					



1° Anno (57 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo
DM0433 - CAMBIAMENTI CLIMATICI E DISSESTO IDROGEOLOGICO	12				
Unità Didattiche					
DM0435 - CAMBIAMENTI CLIMATICI (modulo)	6	GEO/12	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
DM0434 - IDROGEOLOGIA E DISSESTO IDROGEOLOGICO (modulo)	6	GEO/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Caratterizzante / Discipline di Scienze della Terra	Primo Semestre
F0259 - CHIMICA DELL'AMBIENTE	6	CHIM/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Caratterizzante / Discipline chimiche	Primo Semestre
DM0552 - TECNICHE DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	12				
Unità Didattiche					
DM0551 - SIT E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (modulo offerto anche in forma singola, in tipologia D)	6	ICAR/20	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Caratterizzante / Discipline giuridiche, economiche e valutative	Primo Semestre
DM0437 - TECNICHE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (modulo offerto anche in forma singola, in tipologia D)	6	BIO/07	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline ecologiche	Secondo Semestre
..... - ECONOMIA AMBIENTALE	6	SECS-P/06	Caratterizzante / Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	Caratterizzante / Discipline giuridiche, economiche e valutative	Secondo Semestre
DM0156 - BOTANICA AMBIENTALE	9	BIO/03	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline ecologiche	Secondo Semestre
DM0228 - ECOLOGIA E BIOMONITORAGGIO DELLE ACQUE INTERNE	9	BIO/07	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline ecologiche	Secondo Semestre
DM0300 - LINGUA INGLESE B2	3	L-LIN/12	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche	Primo Semestre
2° Anno (49 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo
DM0146 - BIOGEOGRAFIA DELLA CONSERVAZIONE	9				
Unità Didattiche					



	DM0146 - BIOGEOGRAFIA DELLA CONSERVAZIONE (segmento)	6	BIO/05	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
	DM0146 - BIOGEOGRAFIA DELLA CONSERVAZIONE (segmento)	3	BIO/05	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
	DM0445 - FISIOLOGIA VEGETALE DEGLI STRESS AMBIENTALI E CAMBIAMENTI CLIMATICI	6	BIO/04	Caratterizzante / Discipline del settore biomolecolare	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
	DM0442 - MICRORGANISMI E BIORISANAMENTO	10				
	Unità Didattiche					
	DM0444 - MICOLOGIA AMBIENTALE (modulo)	6	BIO/02	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
	DM0443 - ECOLOGIA MICROBICA (modulo offerto anche in forma singola, in tipologia D)	4	AGR/16	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Caratterizzante / Discipline agrarie, tecniche e gestionali	Primo Semestre
	DM0449 - GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI SOLIDI	3	ING-IND/24	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
 - MODELLISTICA ECOLOGICA APPLICATA	6				
	Unità Didattiche					
 - MODELLISTICA ECOLOGICA APPLICATA (segmento)	3	BIO/05	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
 - MODELLISTICA ECOLOGICA APPLICATA (segmento)	3	BIO/02	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
	F0103 - PROVA FINALE	15	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	
Attività formative non assegnate ad uno specifico anno di corso (14 CFU)						
	F1150 - ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (regole di scelta: 8-99)	8	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE; STAGE, TIROCINI (ALTRO)	6	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento	Altro / Tirocini formativi e di orientamento	